L'ESERCITO LIBANESE

L'esercito libanese (dati agosto 2006) conta in totale 70.000 soldati, di cui però solo 20-25.000 mila sono addestrati per fare la guerra.

Tradizionalmente poco reattive, le forze libanesi sono state coinvolte per la prima volta in un conflitto il 5 agosto 2006 quando hanno combattuto a fianco dei guerriglieri sciiti di Hezbollah a Tiro, nel sud, per contrastare un'operazione di terra del commando della marina israeliana.

Il motivo di tale inerzia, secondo alcuni esperti, è che qualsiasi azione dell'esercito libanese richiede un consenso politico, come avviene per tutte le decisioni importanti nel multiconfessionale Libano. Prima di ritirare le proprie truppe dal Paese dei Cedri, nel 2005, la Siria ha infatti sempre privilegiato il sostegno a Hezbollah piuttosto che all'esercito nazionale.

Il punto debole dell'esercito, oltre alla sua scarsa capacità bellica (pochi mezzi pesanti e niente aerei), è la sua struttura basata sull'equilibrio musulmani-cristiani tra gli ufficiali, mentre gli sciiti sono la maggioranza tra i soldati.

Il comandante in capo (agosto 2006) è il generale Michel Soleiman, cristiano. Dopo essersi spaccato durante la guerra civile (1975-1990), l'esercito libanese è stato progressivamente ricostituito e riunificato.

Con il ritiro delle truppe siriane ci si aspettava che acquisisse un maggior peso, ma il presidente filosiriano Emile Lahoud, già comandante dell'esercito, ha posto le basi per una stretta cooperazione tra le forze regolari e Hezbollah ed ha rifiutato, ripetutamente, d'inviare le truppe nel sud, sostenendo che esse finirebbero in pratica col proteggere Israele dagli attacchi che partono dal Libano.

I 70.000 effettivi sono suddivisi in cinque Comandi regionali e comprendono, tra l'altro, 11 brigate meccanizzate e una brigata della Guardia repubblicana. Possono contare su 700 mezzi blindati M113, 100 carri armati M48 di fabbricazione americana, 200 carri armati T54 e T55 di fabbricazione russa e 40 AMX13 francesi. L'esercito dispone poi di vecchie postazioni di contraerea. L'aviazione non ha aerei e dispone di 30 elicotteri Bell UH1H e 4 elicotteri Robinson R44 Raven.

La marina ha a disposizione cinque pattugliatori della classe Attacker, due della classe Tracker di fabbricazione britannica e due mezzi da sbarco francesi.